

159 ANNI  
CON LA POLIZIA

### Le statistiche

Lavoro capillare e preziosa collaborazione con la Dda di Lecce alla base dei grandi successi raggiunti nel corso dell'anno

# Aumentano gli arresti e si riducono i reati

## Menzione speciale per l'operazione che ha portato all'arresto del latitante Campana

«L'anno trascorso è stato ricco di successi, negarlo sarebbe far torto allo straordinario impegno profuso da tutto il personale in servizio nei differenti settori operativi: da quello della prevenzione, a quello del contrasto al crimine, sino alla complessità della gestione del fenomeno immigratorio, particolarmente accentuatosi a seguito degli straordinari eventi che stanno caratterizzando la realtà delle popolazioni nordafricane».

Così, il Questore di Brindisi, Vincenzo Carella, ha aperto il lungo discorso di riconoscimento all'impegno e ai risultati raggiunti durante l'anno dai propri uomini.

E dati alla mano le statistiche degli ultimi dodici mesi parlano chiaro in questo senso: 270 arresti, ingenti quantitativi di droga sottratti al mercato della morte, e enorme fiducia da parte dei cittadini rivoltisi alle Forze dell'Ordine ben più di 71 mila volte in un anno.

«Il sensibile aumento del numero degli arresti, valutato in poco meno del 30% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, accanto alla complessiva riduzione di quello dei reati, testimoniano non solo dell'impegno profuso, quanto anche della qualità delle professionalità messe in campo», ha detto Carella, «in tal senso, definire brillanti il tenore e la portata dei risultati ottenuti nella lotta alle organizzazioni criminali credo sia assolutamente rispondente alla realtà».

E si è, come era d'obbligo, fatto riferimento all'operazione di Polizia Giudiziaria conclusasi nella mattina del 19 maggio scorso, che ha sferrato l'ennesimo colpo alla malavita locale.

Impossibile poi non menzionare un'operazione di portata nazionale: la cattura del boss latitante Francesco Campana. «Compiacimento e complimenti ci sono addirittura pervenuti dal Ministro dell'Interno, dal Ministro della giustizia, dal Capo della Polizia, e dal sottosegretario Alfredo Mantovano», ha sottolineato ancora il Questore di Brindisi, che ha porto i suoi ringraziamenti per la collaborazione in lavoro investigativo della Direzione Distrettuale Antimafia di Lecce e della Procura della Repubblica di Brindisi.

Grossa soddisfazione è stata espressa anche in riferimento alla gestione dell'Ordine Pubblico che, in sapiente collaborazione di tutte le forze disponibili sul territorio, coordinate dal Prefetto, Nicola Prete, hanno consentito il corretto governo delle mani-



**SOLENNE**  
Il Questore di Brindisi, Vincenzo Carella, ha aperto il lungo discorso di riconoscimento all'impegno e ai risultati raggiunti durante l'anno dai propri uomini. E dati alla mano le statistiche degli ultimi dodici mesi parlano chiaro: 270 arresti, ingenti quantitativi di droga sottratti al mercato della morte, e enorme fiducia da parte dei cittadini rivoltisi alle Forze dell'Ordine ben più di 71 mila volte in un anno. Presente anche il sottosegretario Mantovano (Fotoservizio Max Frigione)



festazioni. Nonché è stato ricordata la puntuale attività informativa e la costante mediazione operata dalla Digos, che ha permesso di affrontare i relativi servizi mantenendo un elevato livello di sicurezza.

Dati interessanti si sono registrati anche nell'attività di prevenzione e controllo del territorio, sia nel capoluogo che nella provincia, dove l'incremento del numero dei controlli, aumentato del 10% e di quello delle persone deferite all'Autorità Giudiziaria, oltre 1200, sono il frutto di un'attenta e capillare presenza assicurata dalle Volanti, dalla Polizia Stradale, da

quella Ferroviaria, delle Telecomunicazioni e dalla Polizia di Frontiera.

Questo è stato poi un anno particolare dal punto di vista dell'immigrazione. «Senza l'integrazione dei servizi ordinari, con il periodico intervento dei Reparti di rinforzo, in primo luogo del Reparto Prevenzione Crimine "Puglia", non sarebbe stato possibile far fronte alle esigenze di pattugliamento supplementare, soprattutto nel circondario di Oria, abitato sito a breve distanza dal centro di accoglienza di Manduria» ha ricordato durante il suo discorso di saluto il Questore Carella.

Sempre nel settore della prevenzione, la Divisione Anticrimine non ha risparmiato energie nell'attivare le procedure per decine di sorveglianze speciali a carico di altrettanti pluripregiudicati e nel sottoporre a carico di costoro sequestri patrimoniali per oltre 2 milioni di euro.

Senza dimenticare la Divisione Amministrativa, nel cui ambito l'Ufficio Immigrazione è stato impegnato nella trattazione, non solo burocratica, delle centinaia di persone provenienti dal nord Africa.

Instancabile lavoro anche da parte della Polizia Stradale che in un anno

ha registrato poco meno di 10 mila infrazioni al Codice della Strada.

«Mi rendo conto che tutto il personale della Polizia di Brindisi merita una menzione ed un ringraziamento. Perché ciascuno ha concorso alla individuazione delle priorità fronte delle criticità di volta in volta presentatesi, analizzandone le cause raggiungendone le soluzioni più appropriate e razionali, tenendo sempre presente che solo attraverso la condizionale e la dialettica inter-istituzionale è possibile perseguire ambizioni obiettive», ha concluso il Questore.